

CONSORZI DI BONIFICA E MAESTRI DI SCI, SCONTRO IN COMMISSIONE REGIONALE

1 Novembre 2019



L'AQUILA - Dopo lo stop, mercoledì, per permettere la partecipazione ai funerali di Roberto Fagnano, il manager della sanità stroncato da un malore improvviso, ieri è ripresa l'attività in commissione, in Regione.

Con una giornata lunga e carica di tensioni. Intanto c'è stata maretta, in prima commissione, per quanto riguarda il progetto di legge 32, quello che stanziava 100 mila euro per la divisa unica regionale dei maestri di sci abruzzesi, oggetto di "attacco" da parte della maggioranza che ha provato a infilarvi provvedimenti di natura diversa.

Ieri Silvio Paolucci, Pd, primo firmatario della norma, ha presentato un sub-emendamento, strumentale, per costringere la maggioranza al ritiro dei propri e presentare proposte più organiche, attinenti alla materia. Il centrodestra, dal canto suo, ha replicato inserendo un nuovo emendamento sulla Fira, la finanziaria regionale.

E' probabile che le tensioni, su questa norma, possano acuirsi: il provvedimento, ben specifico, è divenuto infatti una sorta di minestrone: il presidente dell'assise, Lorenzo Sospiri, azzurro di Forza Italia, ha inserito un emendamento per rifinanziare, con 250 mila euro, da fondi del consiglio regionale, la legge regionale 49 del 30 agosto 2017 per concedere contributi alle piccole imprese operanti nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016-2017.

Lo stesso Sospiri vuole inserire nel progetto di legge l'adeguamento del compenso per i revisori dei Conti della Regione equiparandoli ai Comuni con popolazione superiore a 500 mila abitanti.

Mario Quaglieri e Guerino Testa (Fdi), vogliono concedere 250 mila euro al Comune di Trasacco come compartecipazione alla ristrutturazione dei "Tre Portoni", monumento eretto in piazza Matteotti in ricordo dell'eccidio nazista.

La Lega, infine, a firma di Vincenzo D'Incecco e Pietro Quaresimale, vuole dare 20 mila euro al Comune di Villa Celiera, nel Pescara, per compartecipare al rifacimento della rete sentieristica montana e per la predisposizione delle piste dedicate agli sport invernali.

Ma le tensioni non sono finite. È stato esaminato, infatti, anche il progetto di legge di riforma dei Consorzi di Bonifica. Dalle audizioni, però, è emersa la sostanziale contrarietà degli amministratori in carica, che hanno difeso il lavoro svolto finora.

La Regione vorrebbe razionalizzare le governance e nominare commissari per un periodo di transizione di sei mesi.

Il centrosinistra ha cavalcato il malumore, proponendo che siano gli stessi attuali amministratori a fare da commissari.